

# FOCUS ITALIA MERCATO AUTOVETTURE

GENNAIO 2020

Rapporto mensile sull'andamento del  
mercato italiano delle autovetture



## Indice

Pag.	3.	Gennaio 2020: Il mercato delle nuove autovetture in sintesi
	4.	La congiuntura dell'economia italiana e la crescita del Pil
	5.	Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese
	6.	Indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura
	6.	Prezzo del petrolio
	7.	Prezzi e consumi dei carburanti
	8.	Analisi del mercato in dettaglio
	8.	Per alimentazione
	10.	Per modalità d'acquisto
	12.	Per segmento
	14.	Per area geografica
	15.	Trasferimenti di proprietà, radiazioni
	16.	I major markets europei e il mercato USA

Il rapporto è disponibile sul sito di ANFIA al link: <https://www.anfia.it/it/focus-di-approfondimento/italia>

I dati per mese della struttura mercato sono disponibili sul sito di ANFIA al link:  
<https://www.anfia.it/it/dati-statistici/immatricolazioni-italia>

*Data di pubblicazione: 7 Febbraio 2020*

Area Studi e Statistiche, tel. 011 5546526  
M. Saglietto, Responsabile, [m.saglietto@anfia.it](mailto:m.saglietto@anfia.it)  
S. Donato, [s.donato@anfia.it](mailto:s.donato@anfia.it)

## Gennaio 2020: il mercato delle nuove autovetture in sintesi. *Parte in flessione il mercato auto italiano, -5,6%*

Nel mese di gennaio sono state immatricolate 156.106 autovetture, il 5,6% in meno di gennaio 2019 (elaborazioni ANFIA su dati Ministero Infrastrutture e dei Trasporti in data 05/02/2020).

Il Gruppo Fiat Chrysler Automobiles (incluso Maserati) registra un lieve aumento tendenziale dello 0,1% nel mese, con volumi che si attestano a oltre 40.000 nuove registrazioni con il 26% di quota di mercato. Sono cinque i modelli italiani nella top ten di gennaio: Fiat Panda (14.417 unità) al primo posto, seguita da Lancia Ypsilon (6.251) in seconda posizione, da Fiat 500X (3.575) in quarta, da Jeep Renegade (3.260) in ottava e da Fiat 500 (2.863) in decima.

Sempre in calo le immatricolazioni di auto diesel, del 24% con il 33% di quota, la più bassa dopo febbraio 2001. Le vendite di auto a benzina raggiungono il 47%, con una diminuzione dei volumi del 2,4%.

**A gennaio, le auto ad alimentazione alternativa valgono il 20% del mercato (+38% la crescita dei volumi), di cui il 2,1% di auto a zero o a bassissime emissioni (complessivamente 3.286 unità).**

All'aumento delle vendite di auto elettriche hanno contribuito gli incentivi, in vigore dal 1° marzo 2019, che premiano le autovetture con emissioni fino a 70 g/km di CO<sub>2</sub>, in pratica le auto elettriche e ibride plug-in (con un prezzo di acquisto fino a 50mila euro, IVA esclusa).

Crescita a tre cifre per le vetture puro elettrico (+546%) e per le ibride ricaricabili (+278%).

Nel mix di mercato del 2019 hanno segno negativo le autovetture superutilitarie (-14,5%), utilitarie (-7%), medie inferiori (-2,5%), SUV (-2,4%) e alto di gamma (-12%). Sono in crescita, invece, le immatricolazioni delle auto medie (+4,5%) e i monovolumi (+13%).

In calo le immatricolazioni di vetture destinate ai privati, che a gennaio cedono il 14%, mentre aumentano le vendite a società del 9% (tra queste, il noleggio in crescita del 19%). Le vendite di auto ricaricabili tra i privati aumentano, rispetto a gennaio 2019, di oltre 6 volte e rappresentano il 27% del totale delle ricaricabili, mentre per le società aumentano di quasi 5 volte.

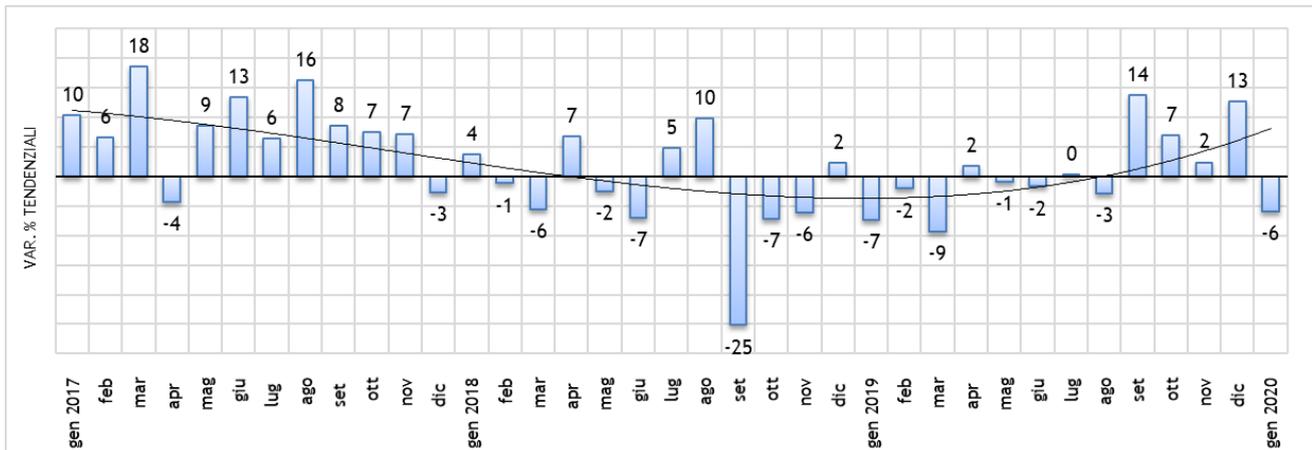
**Nella Legge di Bilancio 2020 è contenuta la norma che rimodula i benefit connessi con le auto aziendali. L'ultima formulazione, approvata in Parlamento, ha accolto in gran parte le osservazioni sociali, industriali e di mercato sollevate al Governo da ANFIA ed altre associazioni di categoria.**

La normativa indicata dal Governo stabilisce quanto segue: a partire dal 1° luglio 2020 i veicoli con emissioni di CO<sub>2</sub> fino a 60 g/km saranno tassati al 25% dell'importo corrispondente a una percorrenza di 15.000 chilometri, calcolato sulla base del costo chilometrico previsto nelle tabelle ACI, quelli da 61 a 160 g/km saranno tassati al 30% (percentuale invariata rispetto all'attuale normativa). Per i veicoli con emissioni di CO<sub>2</sub> tra 161 e 190 g/km la tassazione salirà al 40% nel 2020 e al 50% dal 2021, mentre per i veicoli che superano i 190 g/km salirà al 50% nel 2020 e al 60% dal 2021.

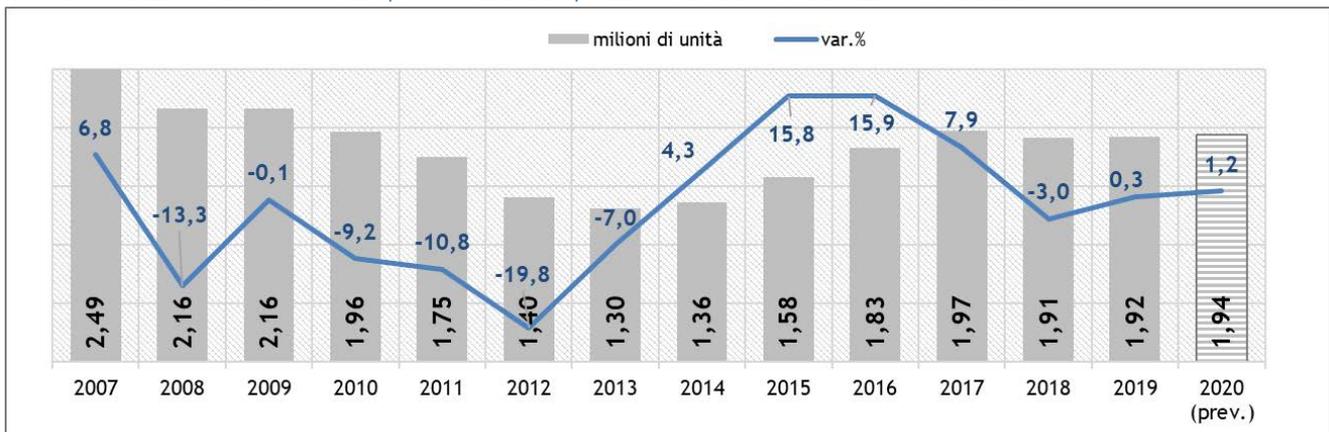
Pur continuando a ritenere iniqua la ratio della norma, l'ultima versione, per tempistiche e per fasce di emissioni, avrà impatti minori sul mercato e sulla produzione nazionale. L'auspicio è che la misura possa a questo punto essere da stimolo per le imprese a concedere in fringe benefit autovetture BEV e PHEV, così da agevolare il lavoratore e dare impulso al mercato e alla sostenibilità di tali propulsioni.

**Secondo le elaborazioni di ANFIA, in calo le emissioni di CO<sub>2</sub> a gennaio 2020, con 113,1 g/km contro i 121,1 g/km di gennaio 2019 (sono state di 119,5 g/km nell'intero 2019).**

### Immatricolazioni di autovetture: variazioni % mensili tendenziali



### Immatricolazioni di autovetture, trend annuale, milioni di unità e variazioni % annuali



**La congiuntura dell'economia italiana e la crescita del Pil (Istat).** Nel quarto trimestre del 2019 Istat stima che il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, sia diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e sia rimasto invariato in termini tendenziali.

Il quarto trimestre del 2019 ha avuto due giornate lavorative in meno rispetto al trimestre precedente e lo stesso numero di giornate lavorative rispetto al quarto trimestre del 2018.

La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto sia nel comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, sia in quello dell'industria, mentre il comparto dei servizi ha registrato una variazione pressoché nulla. Dal lato della domanda, vi è un contributo negativo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto positivo della componente estera netta.

Nel 2019 il Pil corretto per gli effetti di calendario è aumentato dello 0,2% così come il Pil stimato sui dati trimestrali grezzi (nel 2019 vi sono state le stesse giornate lavorative rispetto al 2018). Si sottolinea che i risultati dei conti nazionali annuali per il 2019 saranno diffusi il prossimo 2 marzo, mentre quelli trimestrali coerenti con i nuovi dati annuali verranno presentati il 4 marzo.

La variazione acquisita per il 2020 è pari a -0,2%.

Sul fronte del mercato del lavoro, a dicembre 2019, per Istat l'occupazione risulta in calo rispetto al mese precedente, mentre l'inattività cresce e il numero di disoccupati aumenta lievemente a fronte di un tasso di disoccupazione che rimane stabile.

Gli occupati diminuiscono di 75 mila (-0,3%) e il tasso di occupazione scende al 59,2% (-0,1 punti percentuali). La flessione dell'occupazione interessa uomini e donne, gli individui tra 25 e 49 anni (-79 mila), i lavoratori dipendenti permanenti (-75 mila) e gli indipendenti (-16 mila). Gli occupati aumentano tra i 15-24enni (+6 mila) e tra i dipendenti a termine (+17 mila), rimanendo sostanzialmente stabili tra gli ultracinquantenni.

La lieve crescita delle persone in cerca di lavoro si registra tra gli uomini (+2,2%, pari a +28 mila unità) e tra gli under50, a fronte di una diminuzione tra le donne (-2,2%, pari a -27 mila unità) e gli ultracinquantenni. Il tasso di disoccupazione risulta tuttavia stabile al 9,8%; rimane invariato anche il tasso di disoccupazione giovanile (28,9%).

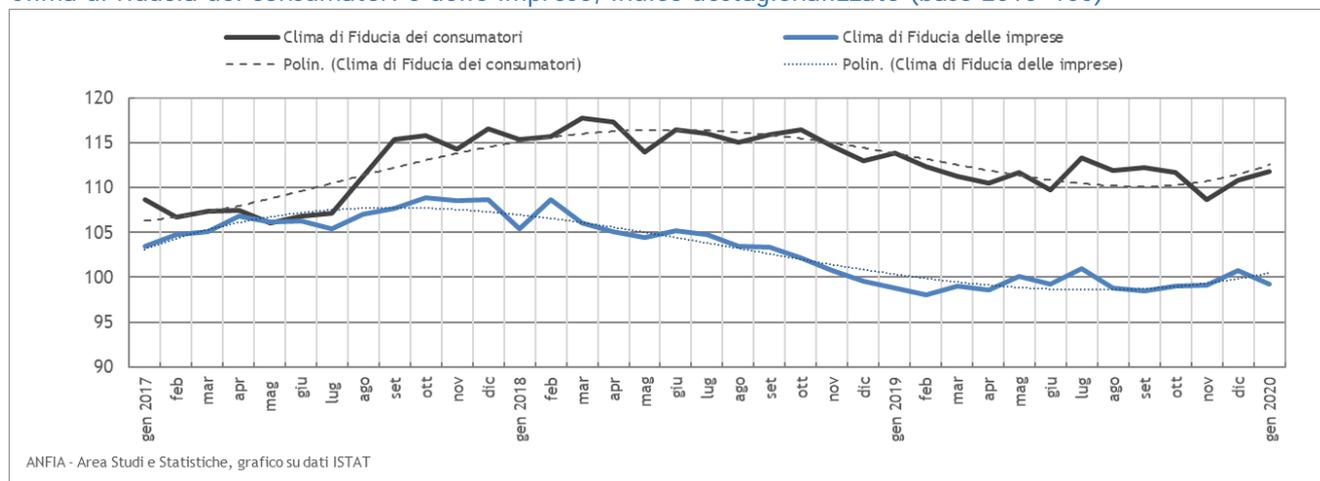
**Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese (Istat).** A gennaio 2020 Istat stima un miglioramento dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 110,8 a 111,8) mentre l'indice composito del clima di fiducia delle imprese registra un calo (da 100,7 a 99,2).

Tutte le componenti del clima di fiducia dei consumatori mostrano una tendenza al rialzo: il clima economico registra un incremento da 120,9 a 123,8, il clima personale cresce da 106,8 a 108,4, il clima corrente aumenta da 108,8 a 110,7 e quello futuro passa da 112,3 a 114,7.

Con riferimento alle imprese, nell'industria si registra un complessivo miglioramento mentre per i servizi emergono segnali di incertezza. In particolare, nel settore manifatturiero l'indice aumenta da 99,3 a 99,9 e cresce in modo deciso nelle costruzioni (da 140,1 a 142,7); nei servizi la fiducia diminuisce (l'indice passa da 102,2 a 99,5), così come nel commercio al dettaglio, dove l'indice cala da 110,6 a 106,6.

Per quanto attiene alle componenti dell'indice di fiducia, nell'industria manifatturiera migliorano sia i giudizi sugli ordini sia le aspettative di produzione mentre le scorte di prodotti finiti sono giudicate in accumulo. Nelle costruzioni, l'evoluzione positiva dell'indice è trainata dal miglioramento delle attese sull'occupazione.

#### Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese, indice destagionalizzato (base 2010=100)

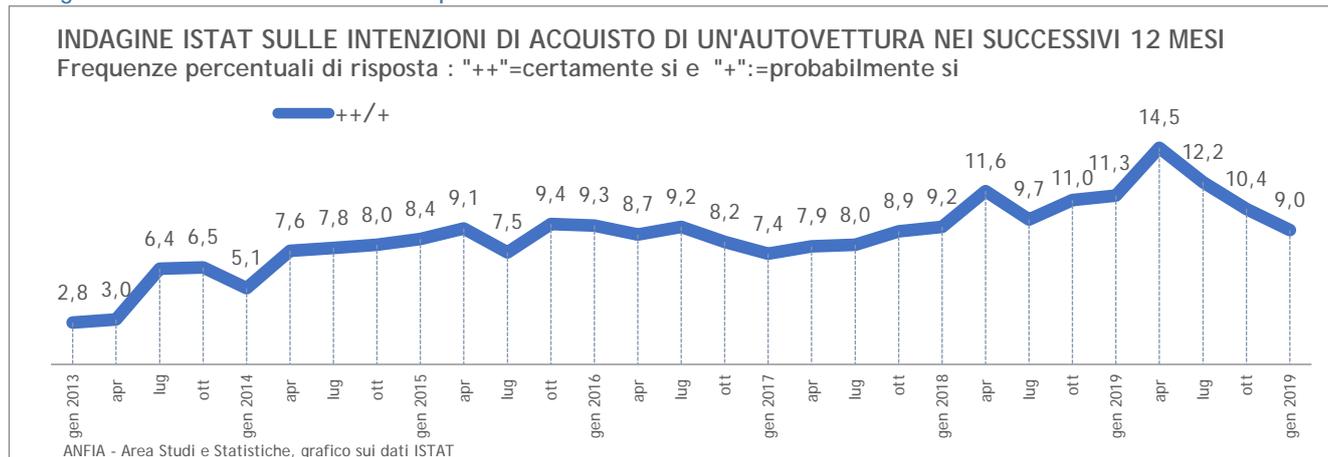


**L'indagine Istat sulle intenzioni di acquisto delle autovetture.** L'indagine Istat sulle intenzioni di acquisto di un' autovettura nuova nei prossimi 12 mesi, evidenzia un calo costante di risposte "sì" e "certamente sì" dalla cifra record del 14,5% di aprile 2019 al 9% di gennaio 2020.

La percentuale di risposte "certamente no", dall'88,1% di gennaio 2019, sale al 90,6% di gennaio 2020.

Sulla base dei risultati dell'indagine Istat, l'Area Studi e Statistiche di ANFIA ha stimato una proiezione del mercato auto del 2020 a 1.940.000 immatricolazioni, con andamento negativo nella prima parte dell'anno.

#### Indagini Istat sulle intenzioni di acquisto di un' autovettura nei successivi 12 mesi



**Prezzo petrolio greggio.** Le restrizioni sulla produzione di **petrolio**, adottate a fine 2016 dal cartello petrolifero di Paesi Opec e non-Opec (tagli di 1,2 milioni di barili al giorno), hanno determinato un rialzo del prezzo, che nel 2017 è stato del 23% (52,8 USD, media pesata dei prezzi WTI, Brent, Dubai, FMI) sul prezzo medio del 2016 (in calo del 16% su quello del 2015, FMI). Anche la crescita economica globale è stata determinante nel rialzo dei prezzi del petrolio, in particolare per la crescente domanda petrolifera di Cina e India.

Nel 2018, il prezzo medio del petrolio (media dei prezzi WTI, Brent, Dubai) è salita a 68,3 USD al barile da 52,8 USD. Dopo un quarto trimestre 2018 in calo (64 USD al barile), l'andamento dei prezzi è proseguito in diminuzione nel 2019, che ha chiuso a 61,4 USD. All'inizio di dicembre, i Paesi produttori interni ed esterni all'OPEC hanno deciso di incrementare i tagli esistenti fino a marzo 2020. Molto dipenderà da due Paesi: Cina e India, che insieme rappresentano un quinto dell'intera quantità di oil consumata a livello globale. La domanda di greggio è avanzata molto più velocemente in entrambe le economie dal 2008 in poi. Il tasso di crescita rilevato a Pechino è stato del 5,5% mentre in India si è attestato al 5,1%, invece negli Stati Uniti la domanda ha messo a segno un più contenuto 0,5% nel medesimo arco di tempo.

L'epidemia del Coronavirus esplosa in Cina sta avendo un impatto sull'economia cinese e sull'economia globale. Dall'inizio della crisi, i prezzi del greggio sono infatti rapidamente precipitati sotto la soglia di 50 dollari al barile. La causa è il forte rallentamento della produzione industriale e delle stime di crescita economica della Cina, principale driver della domanda energetica mondiale. In ambito OPEC potrebbero esserci dei tagli alla produzione per spingere in alto i prezzi, secondo quanto riportato da ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale).

**Prezzi carburanti in Italia e consumi di carburante.** A gennaio 2020, il prezzo medio dei carburanti risulta così variato rispetto al mese precedente di dicembre 2019:

- il prezzo della benzina senza piombo aumenta da € 1,585 al litro a € 1,586
- il prezzo del gasolio per autotrazione aumenta da € 1,482 a € 1,485.
- il prezzo del GPL aumenta da € 0,624 a € 0,641

Rispetto a gennaio 2019, il **prezzo medio** dei carburanti risulta in aumento del 6,5% per la benzina, del 3,5% per il gasolio e in calo del 2,4% per il GPL.

IVA e accise hanno pesato sul prezzo medio alla pompa di dicembre 2019 per il:

- 63,9% benzina senza piombo
- 59,6% gasolio autotrazione
- 41% GPL.

Nei consumi di carburante, a **dicembre 2019** (ultimo dato disponibile), si registrano rispettivamente le seguenti variazioni tendenziali: **benzina senza piombo +1%**; **diesel -0,6%**; **GPL +3,6%**. Nel 2019, i consumi di benzina sono invariati rispetto allo stesso periodo del 2018, quelli del diesel sono diminuiti dell'1,3% e quelli del GPL sono aumentati del 2,9%.

## Analisi del mercato autovetture nel dettaglio.

**Mercato per alimentazione.** A gennaio 2020 prosegue la discesa delle vendite di auto diesel, -24%, confermando il segno negativo registrato in tutti i mesi del 2019, mentre la quota si attesta al 33,2% del mercato, 8 punti in meno rispetto a gennaio 2019. Per trovare una quota di mercato più bassa, bisogna tornare indietro fino a febbraio 2001, quando era del 32,4%. Nonostante le vendite di vetture diesel in Italia siano in costante calo da settembre 2018, la quota in Italia di auto diesel è la più alta tra i major markets, seguita dalla quota di vetture a gasolio in Germania (32,6%) e Francia (31,7%), più distanziate le relative quote in Spagna (27,7%) e soprattutto in Regno Unito (19,8%).

È in discesa anche il mercato delle auto nuove a benzina, del 2,4%. La quota di mercato ha raggiunto il 46,7% (1,5 punti in più di gennaio 2019).

Le autovetture ad alimentazione alternativa rappresentano il 20% del mercato, la quota più alta da aprile 2010, in crescita del 38%.

In diminuzione le immatricolazioni di auto GPL del 20,5% (6,1% di quota) ed in aumento quelle di auto benzina-metano del 136% (2,6% di quota).

Va particolarmente bene il mercato delle vetture elettrificate, con performance da record assoluto di vendite e di quota di mercato: le immatricolazioni di auto elettriche, con una quota di mercato dell'1,2%, sono aumentate del 546% rispetto a gennaio 2019, mentre le ibride crescono dell'82,5% e la quota sale al 10%. Tra queste, le ibride plug-in sono aumentate del 278%. Il volume così alto di auto ricaricabili a gennaio 2020 segue l'andamento degli ordini registrati negli ultimi mesi del 2019.

Se ipotizzassimo volumi medi mensili come quelli di gennaio per tutto l'anno 2020, il mercato delle auto ricaricabili (BEV+PHEV) arriverebbe a 40.000, il 2% del mercato totale. Tuttavia, occorre sottolineare che il fondo disponibile per l'ecobonus (poco più di 60 milioni di euro per le autovetture) non potrebbe coprire tale domanda e tantomeno sostenerla per volumi più grandi.

La più ampia offerta di modelli ibridi gasolio-elettrici ha avuto un effetto moltiplicatore delle vendite mensili, che sono passate da 593 vendite a gennaio 2019 a 2.724 nel primo mese del 2020.

Le nuove registrazioni di auto ibride ed elettriche valgono l'11,2% del mercato (era il 5,4% a gennaio 2019).

### Immatricolazioni di autovetture per alimentazione

	TOTALE 2018	%	TOTALE 2019	%	Var % 19/18	Gennaio 2020	%	Var % Gennaio 20/19
DIESEL	978.809	51,2	763.020	39,8	-22,0	51.868	33,2	-23,6
BENZINA	678.459	35,5	852.755	44,5	25,7	72.954	46,7	-2,4
BZ+GPL	124.586	6,5	135.489	7,1	8,8	9.575	6,1	-20,5
BZ+METANO	37.413	2,0	38.622	2,0	3,2	4.112	2,6	136,2
ELETTRICA	4.999	0,3	10.666	0,6	113,4	1.945	1,2	546,2
IBRIDE	86.769	4,5	116.292	6,1	34,0	15.652	10,0	82,5
IBRIDA BE	79.744	4,2	90.686	4,7	13,7	11.587	7,4	51,9
IBRIDA GE	2.245	0,1	19.136	1,0	752,4	2.724	1,7	359,4
PLUG-IN	4.603	0,2	6.469	0,3	40,5	1.341	0,9	277,7
EXTENDED RANGE	177	0,0	1	0,0	-99,4			
IDROGENO	0	0,0	17	0,0	-			
<b>TOTALE</b>	<b>1.911.035</b>	<b>100,0</b>	<b>1.916.861</b>	<b>100,0</b>	<b>0,3</b>	<b>156.106</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,6</b>

<b>ALIM. ALTERN.</b>	<b>253.767</b>	<b>13,3</b>	<b>301.086</b>	<b>15,7</b>	<b>18,6</b>	<b>31.284</b>	<b>20,0</b>	<b>38,1</b>
----------------------	----------------	-------------	----------------	-------------	-------------	---------------	-------------	-------------

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

La tabella più avanti riportata evidenzia il trend delle immatricolazioni per alimentazione negli ultimi 13 mesi, dove si evince il progressivo declino del peso delle vetture diesel nel mercato italiano, oltre alla crescente domanda di veicoli elettrificati.

### Immatricolazioni di autovetture per alimentazione, ultimi 13 mesi, volumi e quote

VOLUMI	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19	nov-19	dic-19	gen-20
DIESEL	67.868	80.706	87.532	70.626	82.690	71.818	56.829	33.881	51.897	55.802	55.214	48.157	51.868
BENZINA	74.765	75.886	80.346	78.586	86.608	74.101	68.925	39.154	63.745	72.509	69.399	68.731	72.954
BZ/GPL	12.039	10.233	12.724	11.973	12.909	11.842	13.960	8.958	11.005	10.735	9.672	9.439	9.575
BZ/METANO	1.741	1.979	2.750	3.033	3.803	3.548	3.939	2.246	3.513	4.585	4.044	3.441	4.112
BEV/IBRIDE	8.878	9.706	10.971	10.710	11.883	11.005	9.706	4.948	12.397	13.641	12.570	10.560	17.597
<b>TOTALE</b>	<b>165.291</b>	<b>178.510</b>	<b>194.323</b>	<b>174.928</b>	<b>197.893</b>	<b>172.314</b>	<b>153.359</b>	<b>89.187</b>	<b>142.557</b>	<b>157.272</b>	<b>150.899</b>	<b>140.328</b>	<b>156.106</b>
QUOTE	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19	nov-19	dic-19	gen-20
DIESEL	41,1	45,2	45,0	40,4	41,8	41,7	37,1	38,0	36,4	35,5	36,6	34,3	33,2
BENZINA	45,2	42,5	41,3	44,9	43,8	43,0	44,9	43,9	44,7	46,1	46,0	49,0	46,7
BZ/GPL	7,3	5,7	6,5	6,8	6,5	6,9	9,1	10,0	7,7	6,8	6,4	6,7	6,1
BZ/METANO	1,1	1,1	1,4	1,7	1,9	2,1	2,6	2,5	2,5	2,9	2,7	2,5	2,6
BEV/IBRIDE	5,4	5,4	5,6	6,1	6,0	6,4	6,3	5,5	8,7	8,7	8,3	7,5	11,3
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>						

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

La tabella seguente riporta l'andamento negli ultimi 13 mesi delle immatricolazioni di autovetture ricaricabili ed evidenzia l'effetto determinato dall'introduzione dell'ecobonus. Per i privati si osserva questo trend: nel 2018 e nei primi due mesi del 2019 la media mensile di auto ricaricabili vendute è stata di 141, mentre nei mesi immediatamente successivi all'entrata in vigore dell'ecobonus, da marzo a giugno 2019, la media è salita a 525, per poi scendere negli ultimi 6 mesi (luglio-dicembre) ad una media mensile di 357. Il 2020 è iniziato, invece, con il numero più alto di sempre di veicoli ricaricabili, sia per quanto riguarda le elettriche pure, sia per le ibride plug-in.

### Immatricolazioni mensili di autovetture elettriche ed ibride plug-in

Privati	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19	nov-19	dic-19	gen-20
- Elettriche	62	84	184	441	464	546	278	191	357	260	202	272	724
- Ibride Plug-in	82	53	105	149	114	96	79	39	103	122	134	103	170
- Extended Range													
- Totale ricaricabili	144	137	289	590	578	642	357	230	460	382	336	375	894

Società	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19	nov-19	dic-19	gen-20
- Elettriche	239	173	443	760	732	919	671	338	904	689	886	571	1.221
- Ibride Plug-in	273	214	352	390	367	300	305	266	687	717	833	586	1.171
- Extended Range		1											
- Totale ricaricabili	512	388	795	1.150	1.099	1.219	976	604	1.591	1.406	1.719	1.157	2.392

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Si può osservare un andamento del tutto analogo per quanto riguarda le vendite a società (compreso le società di noleggio): a gennaio 2020 le vendite di vetture ricaricabili è stata più del doppio rispetto alla media mensile del 2019.

Nell'intento del Governo, la misura non è un provvedimento di sostegno al mercato dei veicoli, ma ha una finalità tutta ambientale, andandosi a integrare alla vigente normativa europea sulla qualità dell'aria e dell'ambiente. Per il 2019 le risorse disponibili per la misura sono state pari a 60 milioni di euro e per il 2020 e 2021 a 70 milioni annui. La misura ha "premiato" il comparto delle auto ricaricabili, che è passato da una quota dello 0,5% del mercato nel 2018 (era dello 0,2% nel 2017) allo 0,9% del 2019 fino al 2,1% nel primo mese del 2020.

Con l'introduzione dell'ecobonus la quota di auto ricaricabili vendute ai privati è salita al 26% sul totale delle ricaricabili vendute nel 2019 (era il 17,5% nel 2018) e al 27% a gennaio 2020.

A partire dal 2 gennaio 2020 si sono aperte le prenotazioni dei contributi per i veicoli M1. Per questa fase sono disponibili 40 milioni di euro fino al 30 giugno 2020.

L'Italia ha introdotto gli incentivi EV piuttosto tardi rispetto agli altri grandi paesi europei, il che significa che il volume delle vendite risulta più contenuto.

Gli incentivi si applicano agli acquisti di veicoli a batteria-elettrico (BEV) e ibridi plug-in (PHEV) che emettono meno di 70 g/km di CO<sub>2</sub> per un prezzo di acquisto non superiore a 50.000 euro (escluso IVA). Il sussidio fino a 4.000 euro per l'acquisto di un BEV e 1.500 euro per un PHEV è completato da un sussidio aggiuntivo per la demolizione di un veicolo più vecchio, portando il sussidio BEV a 6.000 euro e il sussidio PHEV fino a 2.500 euro. Le vendite di auto puro elettrico a fine 2019 sono aumentate più del doppio di quelle del 2018 (+113%), mentre quelle ibride plug-in il 41,5% in più.

Il modello BEV più acquistato dai privati a gennaio è la Renault Zoe, con immatricolazioni che sono più del doppio di quelle della Volkswagen Up, che occupa il secondo posto. Tra le società, invece, il modello più venduto è stato la Peugeot 208, seguita da Smart Fortwo e Renault Zoe.

Secondo ANFIA, è possibile incidere in modo determinante sulla qualità dell'aria e sulla sicurezza, con un rinnovo del parco circolante, essendo i veicoli di nuova produzione più efficienti nei consumi, più puliti, più sicuri e con un'offerta di mobilità pubblica più competitiva.

Secondo i dati di ACI, a fine 2018 circolavano sulle strade italiane 39 milioni di autovetture, di queste il 36% sono ante Euro 4 e il 9,3% ad alimentazione alternativa. Le auto elettriche (BEV) registrate al PRA a fine 2018 erano appena 12.113, lo 0,03% del parco. L'età mediana delle auto registrate risulta di 11 anni e 3 mesi, ma quella delle auto a benzina sale a 14 anni e 3 mesi! Il parco autobus conta, invece, 100mila veicoli, di cui 15mila Euro 0 con divieto di circolazione dal 1° gennaio 2019. Secondo l'indagine di Isfort sulla mobilità degli italiani, il giudizio sul servizio offerto dal Trasporto Pubblico Locale risulta inferiore alle aspettative degli utenti.

La gestione del sistema dei trasporti deve dunque potenziare i modi di trasporto più efficienti, facilitare la combinazione di diverse modalità di spostamento, garantire alternative al mezzo privato, sostenere le innovazioni tecnologiche, promuovere la partecipazione dei cittadini, adottare piani di interventi tangibili nel medio-breve periodo.

Le emissioni di CO<sub>2</sub> a gennaio 2020 sono state di 113,1 g/km contro i 121,1 g/km di gennaio 2019. Ad abbassare le emissioni hanno contribuito principalmente il calo delle vendite di vetture diesel (con emissioni medie a gennaio 2020 di 117,6 g/km di CO<sub>2</sub>), benzina (115,9 g/km) e GPL (118,8 g/km) ed il forte aumento di quelle elettriche (zero emissioni), ibride plug-in (43,1 g/km) e a metano (94,3 g/km).

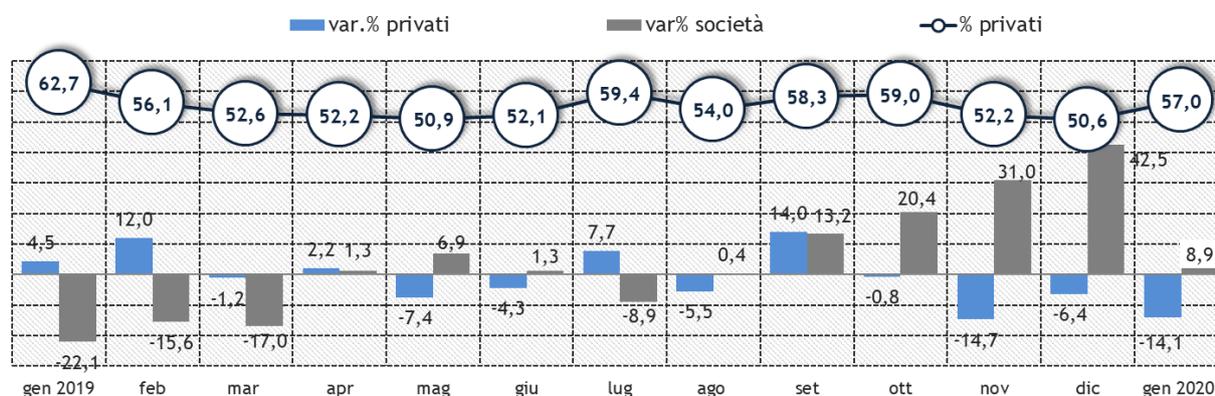
**Mercato per modalità d'acquisto.** A gennaio 2020, le vendite ai privati risultano in calo del 14%, con una quota di mercato del 57% (quasi 6 punti in meno di gennaio 2019) e quelle intestate a società (incluso noleggio e leasing) sono in crescita del 9%, rappresentando così il 43% del mercato.

#### Immatricolazioni di autovetture per modalità d'acquisto

	TOTALE 2018	%	TOTALE 2019	%	Var % 19/18	Gennaio 2020	%	Var % Gennaio 20/19
<b>Privati proprietari</b>	1.054.214	55,2	1.052.758	54,9	-0,1	88.977	57,0	-14,1
<b>Società</b>	856.821	44,8	864.103	45,1	0,8	67.129	43,0	8,9
Leasing persone fisiche	35.084	1,8	38.042	2,0	8,4	2.808	1,8	-2,8
Società proprietarie	351.956	18,4	325.929	17,0	-7,4	20.988	13,4	-5,1
Leasing persone giur.	30.923	1,6	34.903	1,8	12,9	2.714	1,7	0,8
Noleggio	434.228	22,7	461.010	24,1	6,2	39.824	25,5	18,6
Taxi	4.475	0,2	3.997	0,2	-10,7	208	0,1	-42,7
Altri	155	0,0	222	0,0	43,2	587	0,4	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.911.035</b>	<b>100,0</b>	<b>1.916.861</b>	<b>100,0</b>	<b>0,3</b>	<b>156.106</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,6</b>

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

## Immatricolazioni mensili di autovetture per modalità di acquisto, variazioni % tendenziali e quota privati



Rispetto al proprio mercato, i **privati**, a **gennaio 2020**, acquistano per il 52% auto a benzina (con volumi in calo del 13%), 27 punti in più delle auto diesel (25% di quota), che invece diminuiscono del 32%. Il 9% del totale è poi rappresentato dalle auto a benzina-GPL (-25%), il 3% da auto a benzina-metano (+97% rispetto a gennaio 2019) e l'11,4% da auto ibride/elettriche. I privati hanno acquistato 724 auto elettriche (quasi 12 volte in più di gennaio 2019) e 170 auto ibride plug-in (erano 82 a gennaio 2019), sfruttando l'incentivo all'acquisto entrato in vigore il 1° marzo 2019, complessivamente il 27% del mercato delle auto ricaricabili.

Oltre quelle già citate di autovetture a benzina e a gasolio, risultano in calo le vendite di auto GPL (-25%), mentre aumentano le vendite di auto a metano (+97%), ibride (+63%) ed elettriche (+1.068%).

In forte crescita i volumi delle ibride gasolio-elettrico, da 83 unità a gennaio 2019 a 1.100 a gennaio 2020.

La quota delle auto ad alimentazione alternativa tra i privati ammonta al 23,4% (media nazionale 20%), con volumi in aumento del 16% rispetto a gennaio 2019.

## Immatricolazioni di autovetture per modalità di acquisto e alimentazione

PRIVATI	TOTALE 2018	%	TOTALE 2019	%	Var % 19/18	Gennaio 2020	%	Var % Gennaio 20/19
DIESEL	420.266	39,9	307.709	29,2	-26,8	22.005	24,7	-32,4
BENZINA	456.162	43,3	539.514	51,2	18,3	46.163	51,9	-13,1
BZ+GPL	92.263	8,8	104.728	9,9	13,5	8.105	9,1	-25,1
BZ+METANO	27.574	2,6	27.292	2,6	-1,0	2.596	2,9	96,8
ELETTRICA	752	0,1	3.341	0,3	344,3	724	0,8	1067,7
IBRIDE	57.197	5,4	70.174	6,7	22,7	9.384	10,5	62,7
IBRIDA BE	55.973	5,3	63.308	6,0	13,1	8.114	9,1	44,9
IBRIDA GE	277	0,0	5.687	0,5	1953,1	1.100	1,2	1225,3
PLUG-IN	931	0,1	1.179	0,1	26,6	170	0,2	107,3
EXTENDED RANGE	16	0,0	0	0,0	-	0	0,0	-
IDROGENO	0	0,0	0	0,0	-	0	0,0	-
TOTALE	1.054.214	100	1.052.758	100	-0,1	88.977	100	-14,1
Tot. ALTERNATIVE	177.786	16,9	205.535	19,5	15,6	20.809	23,4	15,8

Le **società**, rispetto al proprio mercato, a **gennaio 2020**, hanno acquistato per il 44,5% auto diesel, con volumi in diminuzione del 15%, e per il 40% auto a benzina (+24% la variazione dei volumi).

Tra le autovetture intestate a società, escludendo le vetture diesel, sono in aumento le vendite per tutte le altre alimentazioni: le auto a benzina del 24%, quelle a GPL del 20%, quelle a metano del 259%, le elettriche del 411% e le ibride del 123% (tra queste, le ricaricabili sono oltre 4 volte quelle di gennaio 2019).

La quota di auto ad alimentazione alternativa tra le auto commerciali è del 15,6% (+123% la variazione dei volumi).

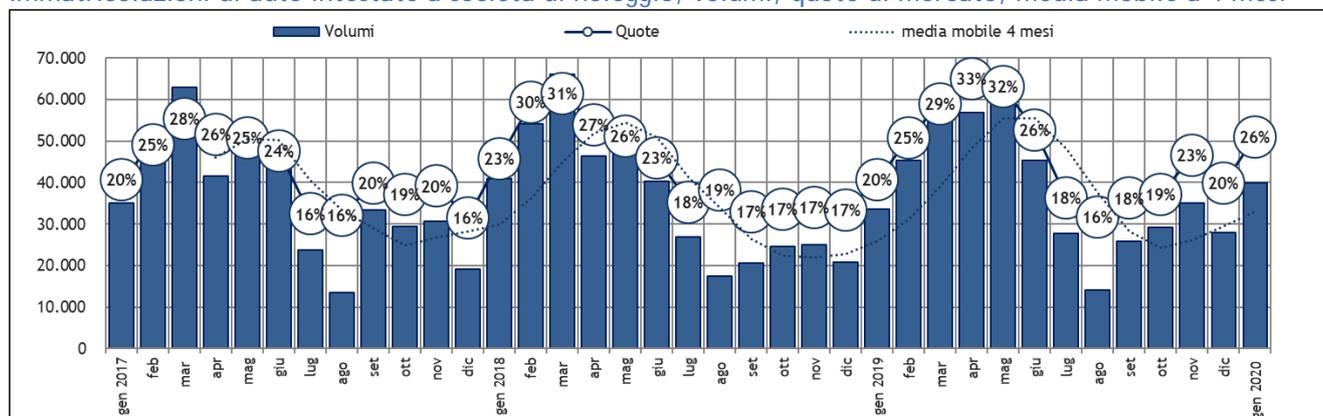
SOCIETA' (1)	TOTALE 2018	%	TOTALE 2019	%	Var % 19/18	Gennaio 2020	%	Var % Gennaio 20/19
DIESEL	558.543	65,2	455.311	52,7	-18,5	29.863	44,5	-15,4
BENZINA	222.297	25,9	313.241	36,3	40,9	26.791	39,9	23,7
BZ+GPL	32.323	3,8	30.761	3,6	-4,8	1.470	2,2	20,4
BZ+METANO	9.839	1,1	11.330	1,3	15,2	1.516	2,3	259,2
ELETTRICA	4.247	0,5	7.325	0,8	72,5	1.221	1,8	410,9
IBRIDE	29.572	3,5	46.118	5,3	56,0	6.268	9,3	123,0
IBRIDA BE	23.771	2,8	27.378	3,2	15,2	3.473	5,2	71,3
IBRIDA GE	1.968	0,2	13.449	1,6	583,4	1.624	2,4	218,4
PLUG-IN	3.672	0,4	5.290	0,6	44,1	1.171	1,7	328,9
EXTENDED RANGE	161	0,0	1	0,0	-99,4	0	0,0	-
IDROGENO	0	0,0	17	0,0	-	0	0,0	-
<b>TOTALE</b>	<b>856.821</b>	<b>100</b>	<b>864.103</b>	<b>100</b>	<b>0,8</b>	<b>67.129</b>	<b>100</b>	<b>8,9</b>
<b>Tot. ALTERNATIVE</b>	<b>75.981</b>	<b>8,9</b>	<b>95.551</b>	<b>11,1</b>	<b>25,8</b>	<b>10.475</b>	<b>15,6</b>	<b>123,2</b>

(1) Include società persone giuridiche, società di leasing, società di noleggio, taxi, enti

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

A gennaio 2020, il mercato delle autovetture destinate al noleggio aumenta del 19%, le immatricolazioni del comparto sono 39.824, con una quota del 25,5%, 5 punti in più rispetto a gennaio 2019.

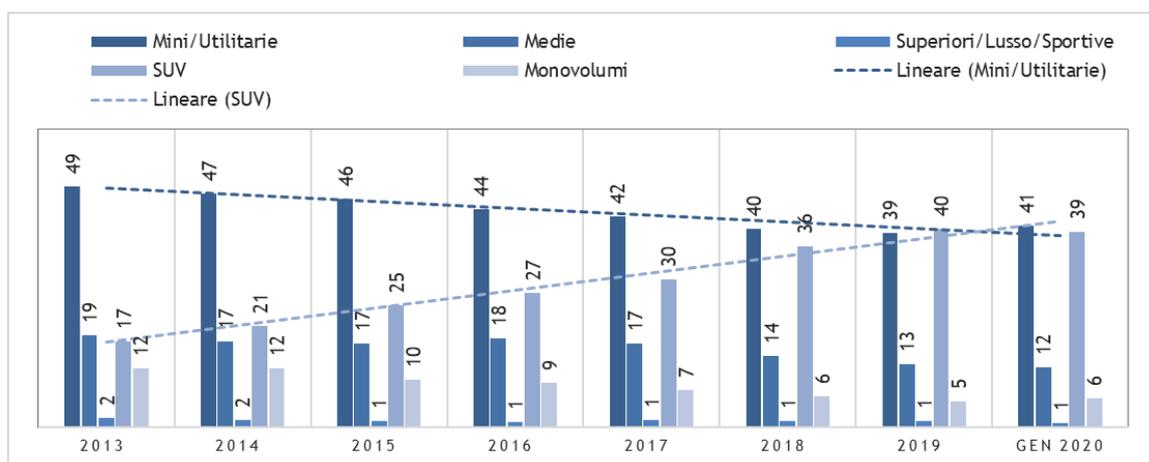
#### Immatricolazioni di auto intestate a società di noleggio, volumi, quote di mercato, media mobile a 4 mesi



**Mercato per segmento.** A gennaio, il segmento dell'alto di gamma registra una flessione tendenziale delle vendite del 12%, così come le vendite dei segmenti A/B che, con il 41% di quota, si riducono del 10%. In calo anche le vendite di auto del segmento C (medie-inferiori), del 2,5%, mentre le medie (segmento D) crescono del 4,5%.

In aumento le vendite di monovolumi del 13%, con una quota di mercato del 6%. Le immatricolazioni di SUV di tutte le dimensioni subiscono una battuta d'arresto (-2,4%) e rappresentano il 39% del mercato.

## Immatricolazioni di auto per segmento dal 2013



## Immatricolazione di autovetture per segmento

	TOTALE 2018	%	TOTALE 2019	%	Var % 19/18	Gennaio 2020	%	Var % Gennaio 20/19
Superutilitarie	319.241	16,7	347.927	18,2	9,0	26.929	17,3	-14,5
Utilitarie	443.452	23,2	400.410	20,9	-9,7	36.595	23,4	-6,7
Medio-inferiori	221.056	11,6	197.966	10,3	-10,4	15.486	9,9	-2,5
Medie	51.794	2,7	44.476	2,3	-14,1	3.507	2,2	4,5
Superiori	16.823	0,9	15.043	0,8	-10,6	764	0,5	-32,1
Lusso	2.367	0,1	2.211	0,1	-6,6	170	0,1	-4,5
Sportive	5.572	0,3	6.802	0,4	22,1	440	0,3	16,1
SUV Piccoli	289.357	15,1	333.008	17,4	15,1	26.319	16,9	0,3
SUV Compatti	303.220	15,9	327.454	17,1	8,0	26.265	16,8	-4,3
SUV Medi	87.286	4,6	87.482	4,6	0,2	6.954	4,5	-5,7
SUV Grandi	16.844	0,9	19.185	1,0	13,9	1.770	1,1	0,3
Monovolumi piccoli	75.574	4,0	70.854	3,7	-6,2	7.632	4,9	25,9
Monovolumi medi	38.076	2,0	24.387	1,3	-36,0	1.257	0,8	-22,0
Monovolumi grandi	5.078	0,3	4.062	0,2	-20,0	238	0,2	-38,2
Multispazio	22.032	1,2	23.863	1,2	8,3	1.028	0,7	-44,8
Combi	13.263	0,7	11.731	0,6	-11,6	752	0,5	-16,7
<b>TOTALE</b>	<b>1.911.035</b>	<b>100,0</b>	<b>1.916.861</b>	<b>100,0</b>	<b>0,3</b>	<b>156.106</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,6</b>

A/B	762.693	39,9	748.337	39,0	-1,9	63.524	40,7	-10,1
ALTO DI GAMMA	46.684	2,4	47.303	2,5	1,3	3.382	2,2	-11,7
SUV	696.707	36,5	767.129	40,0	10,1	61.308	39,3	-2,4
MONOVOLUMI	118.728	6,2	99.303	5,2	-16,4	9.127	5,8	13,3

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

**Mercato per area geografica.** A gennaio 2020, le vendite risultano in aumento solo nell'area del Nord-Est (+1,7%), mentre calano nelle regioni del Centro (-8%), in quelle del Nord-Ovest (-7,5%) e del Sud-Isole (-12,9%).

Il mercato di gennaio risulta aumentato in Valle d'Aosta del 40% e del 24% in Trentino Alto Adige, dove sono prevalenti le immatricolazioni di auto intestate alle società di noleggio.

La modifica alla disciplina dell'imposta provinciale di trascrizione, che consentiva di eseguire le formalità relative all'IPT su tutto il territorio nazionale, con destinazione del gettito d'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa (proprietario-acquirente) o intestatario del veicolo (il locatario nel caso di locazione finanziaria, il titolare del diritto di godimento nel caso di usufrutto, il cessionario nel caso di compravendita con patto di riservato dominio), non ha praticamente pesato sui noleggiatori, che hanno continuato ad aprire sedi nelle due province con IPT ridotta e a pagarla lì come effettivi proprietari dei veicoli.

**A gennaio 2020, in queste due sole regioni è stato immatricolato il 22% del mercato complessivo, grazie al noleggio.**

#### Immatricolazioni di autovetture per regione

	TOTALE 2018	%	TOTALE 2019	%	Var % 19/18	Gennaio 2020	%	Var % Gennaio 20/19
VALLE D'AOSTA	59.723	3,1	75.665	3,9	26,7	6.934	4,4	40,1
PIEMONTE	178.057	9,3	150.993	7,9	-15,2	11.240	7,2	-8,7
LOMBARDIA	317.466	16,6	328.371	17,1	3,4	25.512	16,3	-14,8
LIGURIA	33.813	1,8	34.305	1,8	1,5	2.849	1,8	-9,1
ITALIA NORD-OVEST	589.059	30,8	589.334	30,7	0,0	46.535	29,8	-7,5
FRIULI	35.659	1,9	33.594	1,8	-5,8	2.709	1,7	-12,3
TRENTINO ALTO ADIGE	292.516	15,3	297.744	15,5	1,8	27.625	17,7	24,0
VENETO	147.768	7,7	150.455	7,8	1,8	11.803	7,6	-17,8
EMILIA ROMAGNA	150.989	7,9	148.588	7,8	-1,6	11.866	7,6	-11,4
ITALIA NORD-EST	626.932	32,8	630.381	32,9	0,6	54.003	34,6	1,7
TOSCANA	175.476	9,2	176.499	9,2	0,6	15.084	9,7	-8,2
UMBRIA	25.613	1,3	24.685	1,3	-3,6	2.045	1,3	-8,3
MARCHE	41.796	2,2	40.341	2,1	-3,5	3.236	2,1	-9,2
LAZIO	150.375	7,9	159.814	8,3	6,3	11.923	7,6	-7,6
ITALIA CENTRO	393.260	20,6	401.339	20,9	2,1	32.288	20,7	-8,1
ABRUZZI	30.207	1,6	29.018	1,5	-3,9	2.316	1,5	-12,7
BASILICATA	9.036	0,5	8.575	0,4	-5,1	676	0,4	-15,6
CAMPANIA	66.175	3,5	66.928	3,5	1,1	5.608	3,6	-4,2
MOLISE	3.811	0,2	3.665	0,2	-3,8	269	0,2	-9,1
PUGLIA	59.933	3,1	58.465	3,1	-2,4	4.486	2,9	-13,0
CALABRIA	31.098	1,6	28.706	1,5	-7,7	2.358	1,5	-10,8
SICILIA	68.806	3,6	68.023	3,5	-1,1	5.445	3,5	-11,3
SARDEGNA	32.718	1,7	32.427	1,7	-0,9	2.122	1,4	-33,5
ITALIA SUD-ISOLE	301.784	15,8	295.807	15,4	-2,0	23.280	14,9	-12,9
TOTALE	1.911.035	100,0	1.916.861	100,0	0,3	156.106	100,0	-5,6

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Dall'analisi dei dati di mercato delle auto ricaricabili a livello territoriale, si evidenzia che, per volumi di nuove registrazioni, la Top10 delle province italiane ha immatricolato il 59% delle auto BEV e PHEV a gennaio 2020. La classifica vede ai primi 4 posti le province di Trento con il 19% di quota, Milano (12%), Roma (7%) e Firenze (5%). Ad eccezione di Roma e Firenze, la Top10 mostra solo province del Nord.

Secondo la modalità d'acquisto, i privati/persone fisiche che hanno acquistato più auto ricaricabili sono residenti nelle province di Milano (11%), Roma (7%) e Brescia (6%). Nella top10 per provincia delle vendite di auto ricaricabili ai privati, 6 sono province lombarde.

Il mercato auto ricaricabile intestato alle società vede, invece, in testa alla classifica la provincia di Trento con il 26%, seguita da Milano con il 13%, Roma con l'8% e Firenze con il 6%. La Top 10 per provincia vale il 74% del mercato BEV e PHEV commerciale.

### Immatricolazioni mensili di autovetture elettriche ed ibride plug-in: TOP10 Province

Privati (persone fisiche)

Provincia	Gen 2020	% su tot
MILANO	97	10,9
ROMA	59	6,6
BRESCIA	57	6,4
VARESE	45	5,0
BERGAMO	43	4,8
BOLOGNA	40	4,5
MONZA - BRIANZA	39	4,4
PADOVA	30	3,4
COMO	26	2,9
TORINO	23	2,6
<i>Altre province</i>	435	48,7
<b>Totale</b>	<b>894</b>	<b>100,0</b>

Società (persone giuridiche)

Provincia	Gen 2020	% su tot
TRENTO	615	25,7
MILANO	311	13,0
ROMA	184	7,7
FIRENZE	144	6,0
BOLZANO	75	3,1
TORINO	64	2,7
BOLOGNA	38	1,6
BRESCIA	37	1,5
BERGAMO	31	1,3
MONZA - BRIANZA	28	1,2
<i>Altre province</i>	865	36,2
<b>Totale</b>	<b>2.392</b>	<b>100,0</b>

Totale mercato

Provincia	Gen 2020	% su tot
TRENTO	634	19,3
MILANO	408	12,4
ROMA	243	7,4
FIRENZE	160	4,9
BRESCIA	94	2,9
BOLZANO	88	2,7
TORINO	87	2,6
BOLOGNA	78	2,4
BERGAMO	74	2,3
MONZA - BRIANZA	67	2,0
<i>Altre province</i>	1.353	41,2
<b>Tot. Privati</b>	<b>3.286</b>	<b>100,0</b>

Trasferimenti di proprietà (ACI). A gennaio 2020 i passaggi di proprietà totali di autovetture sono stati 479.815, in diminuzione del 4,5%. Tra questi, le minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale) sono state 211.912, in calo dell'1,2%, e i passaggi di proprietà al netto delle minivolture sono stati 267.903, -6,9%.

ACI segnala che, a gennaio 2020, le vetture usate alimentate a gasolio hanno riportato una flessione dell'11,5%, con una quota sul totale del 48,7%, mentre crescono quelle a benzina del 5,8%. Crescono le vendite di auto usate ibride a gasolio (più che quintuplicate), le ibride a benzina (+23%) e le elettriche (+30%), anche se in totale, ibride ed elettriche, rappresentano meno dell'1%.

In calo le radiazioni di autovetture a gennaio, che diminuiscono dell'11,2% e sono state 130.886.

## I major market europei e il mercato USA (dati preliminari)

Parte in flessione il mercato 2020 negli altri major markets europei e negli Stati Uniti: Germania -7%, Francia -13%, Spagna -12%, Regno Unito -2,4% e USA -0,2%.

In **GERMANIA** sono state immatricolate 246.300 auto nuove a **gennaio 2020**, in flessione del 7,3% rispetto al primo mese del 2019.

A gennaio le vendite ai privati calano dell'11,6%, conquistando il 32% del mercato, quelle a società sono in diminuzione del 5% e rappresentano il 68% del totale.

Il bilancio del mercato di gennaio per alimentazione evidenzia una quota del 51,5% di vetture a benzina, in calo del 17%, del 33% di vetture diesel (-12%) e del 15,5% di auto ad alimentazione alternativa. Nel mese risultano in aumento le vendite di autovetture a metano del 260% a 882 unità, mentre quelle GPL risultano diminuite del 95%. Le autovetture ibride vendute sono state 30.805 e rappresentano il 12,5% del mercato, raddoppiate rispetto a gennaio 2019. Tra le ibride, quelle ricaricabili rappresentano il 3,5% del mercato, in aumento del 308% (8.639 unità). Sono state immatricolate, infine, 7.492 auto puro elettrico, che crescono del 61% e rappresentano il 3% delle vendite.

L'emissione media di CO<sub>2</sub> delle nuove autovetture immatricolate nel 2019 è pari a 151,5 g/km.

Il mercato delle auto usate risulta in crescita del 5% a gennaio, con 633.139 trasferimenti, portando il mercato tedesco a movimentare, complessivamente, 879mila autovetture tra nuove e usate nel mese. (*dati KBA*)

In **FRANCIA** il mercato dell'auto registra 134.230 nuove immatricolazioni a **gennaio 2020**, in diminuzione del 13% rispetto a gennaio 2019, dopo la crescita del 17% di dicembre 2019. A dicembre, la forte crescita era spinta da offerte di costruttori riguardanti veicoli con alte emissioni, probabilmente al fine di evitare che entrassero nel calcolo della CO<sub>2</sub> media del 2020. Questo forte aumento compensa il calo di gennaio, dovuto esclusivamente alla flessione delle vetture a combustione. A partire da gennaio 2020, le autovetture con emissioni di CO<sub>2</sub> a partire da 110 g/km sono soggette ad un Malus, che va dai 50 euro in caso di vettura con 110 g/km, fino ad arrivare progressivamente a 20.000 euro in caso si superino i 184 g/km.

Le immatricolazioni di auto diesel si riducono del 20% e la quota si attesta al 31,7% (era del 34,2% a gennaio 2019). Le auto a benzina, con il 48,7% del mercato, perdono quasi 9 punti di quota rispetto a gennaio 2019, con volumi in flessione del 27%.

Le auto ad alimentazione alternativa sfiorano il 20% del mercato di gennaio, con 26.271 auto eco-friendly (+116%), di cui 10.952 auto elettriche (+258% e 8,2% di quota), 3.734 ibride plug-in (+226% e 2,8% di quota) e 11.513 ibride tradizionali (+49% e 8,6% di quota). L'elevata quota di mercato di auto ricaricabili, insieme al forte calo di vetture diesel e benzina, ha permesso che le emissioni medie di CO<sub>2</sub> di gennaio fossero di 96 g/km. Nel mese, il mercato delle auto usate ammonta a 503.635 unità, il 13% in più rispetto a gennaio 2019.

(*dati CCFA*)

In **SPAGNA** il mercato ha totalizzato, a **gennaio 2020**, 86.443 nuove registrazioni, in diminuzione del 7,6% su gennaio 2019. Secondo i canali di vendita, il mercato di gennaio risulta così ripartito: 40.551 vendite ai privati (-14% e una quota del 47%), 32.785 vendite alle società (+4,5% e una quota del 38%) e 13.107 vendite per noleggio (-12% e una quota del 15%).

Le vendite di autovetture diesel nel mese sono diminuite dell'11,5% rispetto a gennaio 2019, ed hanno una quota del 28%, mentre le vetture a benzina sono calate del 17%, con una quota del 54%. Infine, le autovetture con alimentazioni alternative rappresentano il 18% del mercato del mese (+54%). In crescita, a gennaio, le auto elettriche (+172% e 1,9% di quota), le ibride plug-in (+188% e 1,7% di quota), le ibride non ricaricabili (+55% e 13,5% di quota), mentre si riducono le vetture a gas (-33% e 1,3% di quota). (*dati ANFAC*)

Il mercato auto del **REGNO UNITO** registra una flessione delle immatricolazioni del 7,3% a **gennaio 2020**, con 149.279 unità.

La quota di mercato dei privati si attesta al 41%, in calo del 14%, mentre le flotte si riducono del 2% e rappresentano il 57% del mercato.

Prosegue la contrazione del mercato di auto diesel a gennaio (-36%, 34° calo consecutivo), con una riduzione della quota poco al di sotto del 20% (9 punti percentuali in meno rispetto a gennaio 2020).

Il mercato delle auto nuove a benzina diminuisce del 9,5% nel mese, con il 61,5% di quota e le auto ad alimentazione alternativa valgono il 19% del mercato di gennaio (+109%). Le immatricolazioni di auto elettriche a batteria triplicano rispetto a gennaio 2019, mentre le auto ibride plug-in aumentano del 111%. Il mercato delle auto full-hybrid cresce del 21%, mentre è boom di vendite per le mild-hybrid diesel (+721%) e mild-hybrid benzina (+216%). Le auto ricaricabili conquistano il 6% del mercato, mentre le ibride tradizionali il 13%.

Per SMMT, questi dati emergono all'indomani dell'annuncio del Governo britannico di porre fine alla vendita di tutte le autovetture a combustione interna, comprese le ibride, entro il 2035. Sempre secondo l'Associazione, urgono misure per incentivare il mercato di auto a basse emissioni, in particolar modo con il prolungamento del Plug-in Grant (il cui termine è marzo 2020).

(dati SMMT)

A **gennaio 2020**, le immatricolazioni di light vehicle negli **STATI UNITI** risultano in lieve diminuzione dello 0,2% rispetto a gennaio 2019, con 1.130.389 unità. Le vendite di light vehicles (LV) d'importazione calano dello 0,4% nel mese, mentre quelle di produzione domestica (area Nord America) diminuiscono dello 0,2%. A gennaio, le auto d'importazione (di provenienza extra Nord America) sono solo il 23% del mercato LV: il 44% dei light vehicles importati proviene dal Giappone, il 24% dalla Corea del Sud, l'11% dalla Germania ed il 22% da altri paesi.

Continua il ridimensionamento del comparto autovetture, che perde nel mese il 20% del mercato, mentre il segmento dei light truck cresce a gennaio del 9%.

Le vendite di light vehicles ad alimentazione alternativa chiudono il mese di dicembre con un calo del 9% e 47.395 unità vendute, con una quota di mercato del 4,2%.

Nel primo mese del 2020 è in lieve flessione il mercato di FCA, che ha immatricolato 134.748 light vehicles (-0,5%) con una quota dell'11,9%. Ford registra volumi in calo del 10% (13,4% di quota), mentre per GM il mercato è in aumento del 14% con il 18,6% di quota. (dati Ward's)

I Focus di approfondimento dell'Area Studi e Statistiche sono disponibili sul sito di ANFIA, all'indirizzo <https://www.anfia.it/it/focus-di-approfondimento>

Prossime uscite:

Focus Italia produzione industriale, settore automotive, dicembre 2019 Disponibile il 10 febbraio 2020

Focus Ue28 mercato autovetture, gennaio 2020. Disponibile il 18 febbraio 2020